

RASSEGNA STAMPA

Conferenza “La Sfida di Prometeo”

5 gennaio 2024

AGENZIE

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid green rectangular background.

14 dicembre 2024

Ambasciatore Brasioli, su IA sfide ma anche rischi

Ambasciatore Brasioli, su IA sfide ma anche rischi Conferenza 'La sfida di Prometeo' in Lussemburgo (ANSA) - ROMA, 14 DIC - "Lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale presenta notevoli impatti sugli equilibri politici internazionali, generando sfide e opportunità, ma anche grandi rischi. Paesi avanzati nello sviluppo e utilizzo dell'IA possono acquisire enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, sicurezza e potenza militare. Tale disparità può intensificare la competizione globale e innescare una corsa agli 'armamenti tecnologici'", ha dichiarato Diego Brasioli, Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo in apertura della Conferenza 'La Sfida di Prometeo' su IA e geopolitica. "E' necessario adottare norme condivise a livello internazionale volte da un lato a prevenire i possibili effetti negativi delle nuove tecnologie, dall'altro a garantire che l'IA sia utilizzata nel rispetto dei diritti umani e della legalità internazionale, in modo da diventare uno strumento di pace e stabilità. In tale contesto l'approvazione dell'AI Act, la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale, rappresenta una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale", ha concluso. (ANSA).

Tajani, 'con presidenza G7 promuoveremo nostra visione sull'IA'

Tajani, 'con presidenza G7 promuoveremo nostra visione sull'IA' 'Un'intelligenza artificiale sicura ed etica' (ANSA) - ROMA, 14 DIC - "Il contesto internazionale di oggi è estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente ed Ucraina, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell'intelligenza artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli Paesi. Anche per questo la Presidenza italiana del

G7 metterà il tema dell'Intelligenza Artificiale al centro della propria agenda. Vogliamo promuovere la nostra visione di un'Intelligenza Artificiale sicura, etica e incentrata sull'elemento umano". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani intervenuto in videomessaggio alla conferenza 'La Sfida di Prometeo' su IA e geopolitica. (ANSA).

8 dicembre 2023

AGENDA ECONOMICO FINANZIARIA DELLA SETTIMANA (4)

AGENDA ECONOMICO FINANZIARIA DELLA SETTIMANA (4) (ANSA) - ROMA, 8 DIC - Avvenimenti previsti per: GIOVEDI' 14 ----- ROMA - Aula Toti, Campus Luiss - Viale Romania 32 Roma ore 08:45 Luiss, "Gli Stati Generali del Diritto di Internet e dell'IA" con, Gubitosi, Presidente Luiss Guido Carli, Freni Sottosegretario di Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Flick, Presidente della Corte Costituzionale, Capitano Commissario AGCOM, Bellezza, Membro del Bureau Comitato Intelligenza Artificiale Consiglio d'Europa ROMA - Consob, via Claudio Monteverdi, 35 ore 09:00 Consob e De Componendis Cifris, Congresso Nazionale di Crittografia, con il presidente della Consob Savona LUSSEMBURGO - **Intesa Sanpaolo House ore 09:00 Conferenza "La sfida di Prometeo", sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali, in collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation. Con il ministro degli Esteri Antonio Tajani (videomessaggio) e l'ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli** ROMA - Palazzo Valentini - Aula Consiliare ore 10:00 Enea presenta i due Rapporti annuali su efficienza energetica e detrazioni fiscali, con il ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin e Dialuce, presidente Enea ROMA - Aula Magna Carassa e Dadda, via Lambruschini 4, Campus Bovisa ore 10:00 Osservatorio Fintech&Insurtech, "OLTRE LE BUZZWORD: COME COSTRUIRE IL FUTURO DEL FINTECH E DELL'INSURTECH" MILANO - Sala Buzzati via Balzan 3 ore 10:30 Conferenza Nazionale dell'Industria del Riciclo 2023 "Le nuove frontiere del riciclo in Italia", promossa dalla Fondazione, in collaborazione con CONAI e Pianeta2030, il mensile del Corriere della Sera, e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e di Ispra ROMA ore 11:00 Conferenza stampa su "Made in Italy per la cybersicurezza" con l'amministratore delegato di Tim, Pietro Labriola, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, l'amministratore delegato di Telsy Eugenio Santagata ROMA - Hotel Nazionale in Piazza Monte Citorio ore 11:00 Presentazione della 168° Indagine Congiunturale di Federmeccanica CATANZARO - Galleria Mancuso, ordine Dottori Commercialisti ore 11:00 Presentazione del mercato immobiliare

residenziale, statistiche regionali ROMA - Camera Sala della Regina ore 11:00
Presentazione Rapporto Inapp 2023, con il presidente dell'Istituto, Sebastiano Fadda e la ministra del Lavoro, Calderone LONDRA - ore 13:00 Gbr, BoE: decisione tassi FRANCOFORTE - ore 14:15 Ue, Bce: decisione tassi (tasso sui depositi) NEW YORK - ore 14:30 Usa, nuove richieste sussidi del 9 dicembre ROMA - Scuderie di Palazzo Altieri, via di Santo Stefano del Cacco ore 14:30
Assemblea dei Soci di Confindustria Nautica, "Nautica: Industria, Politica, Economia", videomessaggio di Antonio Patuelli, presidente Abi FRANCOFORTE ore 14:45 Ue, Conferenza stampa Lagarde ROMA ore 15:00
Confagricoltura, Assemblea generale, con il 14 Starace (ad Enel); Giansanti (presidente Confagricoltura); i ministri Tajani, Urso e Lollobrigida e il presidente di Confinsuatria Bonomi il 15 Gentiloni, Meloni, Gualtieri, Metsola, Salvini ROMA - Casa del Cinema Festival diffuso della rigenerazione urbana in Italia "Città in Scena", promosso da Fondazione Musica Per Roma, dall' Associazione Nazionale Costruttori Edili, Associazione Mecenate 90 e CIDAC - Associazione delle Città d'Arte. Con il sindaco di Roma Gualtieri, il ministro delle Infrastrutture Salvini, il ministro per lo Sport Abodi e il ministro della Cultura Sangiuliano NAPOLI - Museo Nazionale delle Ferrovie di Pietrarsa di Portici-Napoli Expo consumatori 2023" promosso da Assoutenti e il "Villaggio della sostenibilità" di Adiconsum (ANSA).



13 dicembre 2023

**INNOVAZIONE: IL 14 CONFERENZA SU IA E GEOPOLITICA
DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN LUSSEMBURGO =**

ADN0003 7 ECO 0 ADN ECO NAZ INNOVAZIONE: IL 14 CONFERENZA SU IA E GEOPOLITICA DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN LUSSEMBURGO = Roma, 13 dic. (Adnkronos) - L'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizzerà il 14 dicembre la Conferenza "La Sfida di **Prometeo**" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali. L'evento si svolgerà dalle 9:00 alle 17:00 presso l'Intesa Sanpaolo House di Lussemburgo con possibilità di seguire i lavori da remoto. Al centro del dibattito tra i numerosi ospiti, i rischi e le opportunità delle nuove tecnologie nei rapporti internazionali e il ruolo fondamentale che l'Unione Europea può svolgere nel definire un sistema di norme internazionali sull'IA, alla luce dell'approvazione dell'A.I Act, la prima regolamentazione al mondo in materia di intelligenza artificiale. Tema di grande rilevanza, al centro del G7 che si terrà in Italia nel 2024. Partecipano alla conferenza il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell. (Ada/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 13-DIC-23 00:05 NNNN



14 dicembre 2023

Taccuino di giovedì 14 dicembre: economia (3)=

AGI0054 3 ECO 0 R01 / Taccuino di giovedì 14 dicembre: economia (3)= (AGI)
- Roma, 14 dic. - - Milano: Bit Christmas Breakfast Briefing (piazza San Marco, 6 - ore 9,30) - Milano: conferenza "Le nuove frontiere del riciclo in Italia", promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Con Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (videomessaggio) (Sala Buzzati, Corriere della Sera - ore 10,30) - Milano: conferenza stampa di presentazione Klimahouse 2024 "I futuri dell'edilizia" (Fondazione Feltrinelli - ore 11,00) - Bergamo: nell'ambito di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, presentazione di "Ferrovie dello Stato Italiane per Bergamo: investimenti e progetti", organizzato da Rete Ferroviaria Italiana e Fs Sistemi Urbani (Palazzo Frizzoni - ore 10,00) - Hollerich (Lussemburgo): **conferenza "La sfida di Prometeo - Impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali" (Ambasciata d'Italia in Lussemburgo - ore 9,00).**
(AGI)Gav 140800 DIC 23 NNNN



8 dicembre 2023

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana -3-

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana -3-

GIOVEDI' 14 dicembre

FINANZA

- Nessun appuntamento in agenda.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Nessun appuntamento in agenda.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Nessun appuntamento in agenda.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Francoforte: consiglio direttivo della Bce, sulla politica monetaria.

- Giappone: ordinativi di macchinari m/m, ottobre. Ore 00,50.

- Giappone: produzione industriale m/m finale, ottobre, prel. Ore 05,30.

- Spagna: inflazione a/a finale, novembre, prel. Ore 09,00.

- Stati Uniti: richieste di sussidio settim x1000. Ore

14,30.

- Stati Uniti: sussidi di disoccupazione esistenti settiman. Mln. Ore 14,30.
- Stati Uniti: vendite al dettaglio m/m, novembre. Ore 14,30.
- Stati Uniti: vendite al dettaglio ex-auto m/m, novembre. Ore 14,30.
- Stati Uniti: prezzi all'import m/m, novembre. Ore 14,30.
- Stati Uniti: scorte delle imprese m/m, ottobre. Ore 16,00.

ECONOMIA

- Hollerich (Lussemburgo): **conferenza "La sfida di Prometeo - Impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali". Ore 9,00. Ambasciata d'Italia in Lussemburgo.**
- Milano: conferenza "Le nuove frontiere del riciclo in Italia", promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Ore 10,30. Partecipano, tra gli altri, Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (videomessaggio). Sala Buzzati, Corriere della Sera.
- Roma: evento di presentazione dei due Rapporti annuali su efficienza energetica e detrazioni fiscali, organizzato da ENEA. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Aula Consiliare 'Giorgio Fregosi', Palazzo Valentini.
- Milano: evento di lancio e conferenza stampa Klimahouse 2024. Ore 11,00. Fondazione Feltrinelli.
- Roma: evento di presentazione del Rapporto Inapp 2023. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Sebastiano Fadda, presidente Inapp; Marina Elvira Calderone, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Palazzo Montecitorio, Sala della Regina.
- Roma: evento 'Il Made in Italy per la Cybersicurezza', organizzato da TIM. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy; Pietro Labriola, a.d. TIM. Via Vittorio Veneto, 33.
- Bruxelles: Consiglio Europeo.

Red-

(RADIOCOR) 08-12-23 19:46:28 (0577) 5 NNNN



14 dicembre 2023

IA: Tajani, sfida globale che travalica confini dei singoli Paesi

NOVA0171 3 POL 1 NOV EST IA: Tajani, sfida globale che travalica confini dei singoli Paesi Roma, 14 dic - (Nova) - Quella dell'Intelligenza artificiale (IA) e' "una sfida globale che travalica i confini dei singoli Paesi". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani intervenuto in videomessaggio alla conferenza "La sfida di Prometeo", organizzata dall'ambasciata d'Italia in Lussemburgo sull'impatto dell'Intelligenza artificiale sugli equilibri geopolitici. "Il contesto internazionale di oggi e' estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente e Ucraina, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell'Intelligenza artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare", ha affermato Tajani, sottolineando che la presidenza italiana del G7 mettera' il tema dell'Intelligenza artificiale al centro della propria agenda. "Vogliamo promuovere la nostra visione di un'Intelligenza artificiale sicura, etica e incentrata sull'elemento umano", ha spiegato il ministro. (Res) NNNN

Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo"

NOVA0443 3 EST 1 NOV Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo" Lussemburgo, 14 dic - (Nova) - Analizzare e riflettere sull'impatto dell'intelligenza artificiale (Ia), sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunita' per le relazioni internazionali. E' questo l'obiettivo della conferenza "La sfida di Prometeo" organizzata il 14 dicembre dall'ambasciata d'Italia in Lussemburgo, come riferisce una nota. Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distortivo dell'Ia sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste

nuove tecnologie possono acquisirne enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacita' di sorveglianza, influenza e potenza militare. Inoltre, la dipendenza economica dalle nuove tecnologie puo' generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria corsa agli "armamenti tecnologici", contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo. Con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilita' internazionali. E' in tale contesto che la recente approvazione da parte dell'Ue dell'AI Act - la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale, con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore - viene a configurarsi come una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri ne' confini a livello globale. (segue) (Com) NNNN

Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo" (2)

NOVA0444 3 EST 1 NOV Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo" (2) Lussemburgo, 14 dic - (Nova) - Molti gli elementi pionieristici e di novita' della normativa discussi nel corso della Conferenza che, dopo il saluto iniziale in video messaggio del Ministro Antonio Tajani, ha visto numerosi ospiti prendere parte al dibattito, tra cui Bruno Frattasi (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), Roberto Viola (Commissione europea), Joe Cerrell (Bill & Melinda Gates Foundation) e Brando Benifei (Parlamento europeo). Attraverso un approccio multidisciplinare, animato da esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle ONG, la Conferenza "La sfida di Prometeo" ha acceso i riflettori sull'uso dell'intelligenza artificiale in politica estera, la cui importanza si riflette nel valore crescente del mercato globale dell'IA. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 l'Intelligenza artificiale potrebbe contribuire all'economia globale fino a 15,7 trilioni di dollari, piu' della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l'inizio del 2024 l'equivalente di 2,6 trilioni di dollari. "Il contesto internazionale di oggi e' estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente ed Ucraina, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell'Intelligenza Artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli paesi. Anche per questo la Presidenza italiana del G7 mettera' il tema dell'Intelligenza artificiale al centro della propria agenda. Vogliamo promuovere la nostra visione di un'Intelligenza artificiale sicura, etica e incentrata sull'elemento umano", ha dichiarato Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. (segue) (Com) NNNN

Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo" (3)

NOVA0445 3 EST 1 NOV Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo" (3) Lussemburgo, 14 dic - (Nova) - "La corsa all'Intelligenza Artificiale", ha sottolineato Diego Brasioli, ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, "comporta la necessita' di adottare norme condivise volte a garantire che l'ia venga utilizzata come strumento di pace e stabilita'. La comunita' internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni geopolitiche di queste nuove tecnologie, cercando di bilanciare l'innovazione con la sicurezza globale. Se l'obiettivo e' quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l'ia per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi 'algocratici' questo puo' essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l'ia si sviluppi gradualmente in una forma di Saggia Artificiale (Artificial Wisdom)". "Dopo anni di progressi verso l'equita' in materia di salute e la riduzione della poverta', stiamo assistendo a un crescente divario tra i Paesi e le comunita' su quasi tutti i parametri dello sviluppo globale. L'Intelligenza Artificiale ha il potenziale per invertire questa tendenza e dare un contributo di quasi 16.000 miliardi di dollari alla societa' entro il 2030. Tuttavia, non dobbiamo commettere gli errori del passato e presumere che questo contributo sara' distribuito in modo equo. Dobbiamo garantire che i benefici dell'IA siano rilevanti, accessibili ed equi per tutte le comunita' del mondo e comprendere e mitigare i rischi che l'IA puo' comportare se lasciata senza controllo", ha aggiunto Joe Cerrell, amministratore delegato per Europa, Medio Oriente e Asia orientale, Bill & Melinda Gates Foundation. (segue) (Com) NNNN

Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo" (4)

NOVA0446 3 EST 1 NOV Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo" (4) Lussemburgo, 14 dic - (Nova) - "L'AI Act approvato dalle tre istituzioni europee e' il primo quadro giuridico completo sull'intelligenza artificiale a livello mondiale. Si basa su un approccio volto a favorire un'innovazione responsabile in Europa e a sostenere lo sviluppo e la diffusione di un'ia che sia al contempo affidabile e incentrata sulle persone", ha dichiarato Roberto Viola, direttore generale per le politiche digitali della Commissione europea. "Con questo quadro regolamentare l'UE aspira a guidare la discussione globale su questi temi di rilevanza anche geostrategica". La conferenza e' stata organizzata in partenariato con Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Bill & Melinda Gates Foundation, Intesa Sanpaolo Innovation

Center, Nato Defense College Foundation, CENTAI, Lumsa (Libera Universita' Maria Santissima Assunta di Roma), Politecnico di Torino, Universita' degli Studi di Napoli Federico II, Universita' Telematica Internazionale Uninettuno, UNETCHAC (Universities Network for Children In Armed Conflict), University of Luxembourg Diplomacy Lab, Luxembourg House of Cybersecurity, Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, List (Luxembourg Institute of Science and Technology) e Artificial Engineering. (Com) NNNN



7 dicembre 2023

Lussemburgo: ad ambasciata italiana convegno su impatto A.I. in geopolitica

Lussemburgo: ad ambasciata italiana convegno su impatto A.I. in geopolitica Roma, 7 dic. (LaPresse) - Il 14 dicembre l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza la conferenza "La sfida di Prometeo" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali (Prometheus' Challenge. The Impact of Artificial Intelligence on Geopolitics), in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation. Partecipano il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell. Al centro del dibattito le azioni che governi e organizzazioni internazionali, Ue per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell'Intelligenza Artificiale. EST NG01 acp 071609 DIC 23

14 dicembre 2023

AI: Tajani, al centro dell'agenda presidenza italiana del G7

AI: Tajani, al centro dell'agenda presidenza italiana del G7 Roma, 14 dic. (LaPresse) - "Il contesto internazionale di oggi è estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medioriente e Ucraina, e

da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell'Intelligenza artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli paesi. Anche per questo la presidenza italiana del G7 metterà il tema dell'Intelligenza artificiale al centro della propria agenda. Vogliamo promuovere la nostra visione di un'Intelligenza artificiale sicura, etica e incentrata sull'elemento umano". Così il vice premier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, intervenuto in videomessaggio alla conferenza 'La sfida di Prometeo' su IA e geopolitica, organizzata dall'ambasciata d'Italia in Lussemburgo sull'impatto dell'Intelligenza artificiale sugli equilibri geopolitici. EST NG01 scp 141227 DIC 23

AI: ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, sfide e opportunità ma anche grandi rischi

AI: ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, sfide e opportunità ma anche grandi rischi Roma, 14 dic. (LaPresse) - "Lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale presenta notevoli impatti sugli equilibri politici internazionali, generando sfide e opportunità, ma anche grandi rischi. Paesi avanzati nello sviluppo e utilizzo dell'IA possono acquisire enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, sicurezza e potenza militare. Tale disparità può intensificare la competizione globale e innescare una corsa agli 'armamenti tecnologici". Lo ha dichiarato Diego Brasioli, ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, in apertura della conferenza 'La sfida di **Prometeo**', organizzata dall'ambasciata d'Italia in Lussemburgo sull'impatto dell'Intelligenza artificiale sugli equilibri geopolitici. "E' necessario adottare norme condivise a livello internazionale volte da un lato a prevenire i possibili effetti negativi delle nuove tecnologie, dall'altro a garantire che l'IA sia utilizzata nel rispetto dei diritti umani e della legalità internazionale, in modo da diventare uno strumento di pace e stabilità. In tale contesto l'approvazione dell'AI Act, la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza artificiale, rappresenta una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale", conclude. EST NG01 scp 141230 DIC 23



12 dicembre 2023

GEOPOLITICA E IA: CONVEGNO A LUSSEMBURGO SU RISCHI E OPPORTUNITÀ

9CO1466114 4 ECO ITA R01 GEOPOLITICA E IA: CONVEGNO A LUSSEMBURGO SU RISCHI E OPPORTUNITÀ (9Colonne) Roma, 12 dic - Il 14 dicembre l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza la conferenza "La sfida di **Prometeo**" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali (Prometheus' Challenge. The Impact of Artificial Intelligence on Geopolitics), in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation. Partecipano il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell. Al centro del dibattito le azioni che governi e organizzazioni internazionali, UE per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell'IA. L'evento si svolgerà dalle 9 alle 17 presso l'Intesa Sanpaolo House di Lussemburgo con possibilità di seguire i lavori da remoto. (BIG ITALY / red - sip) _____120840 DIC 23

RADIO E TV

TGCOM 24

14 dicembre 2023





28 dicembre 2023

<https://www.raiplaysound.it/audio/2023/12/GR-1-ore-0800-del-28122023-5fe1a671-d86c-4a8a-b916-7e3cef5c4f72.html>

Rai Radio 1

GR 1

Aggiornamenti continui, fili diretti sull'attualità e breaking news. Per essere sempre informati.



18 dicembre 2023

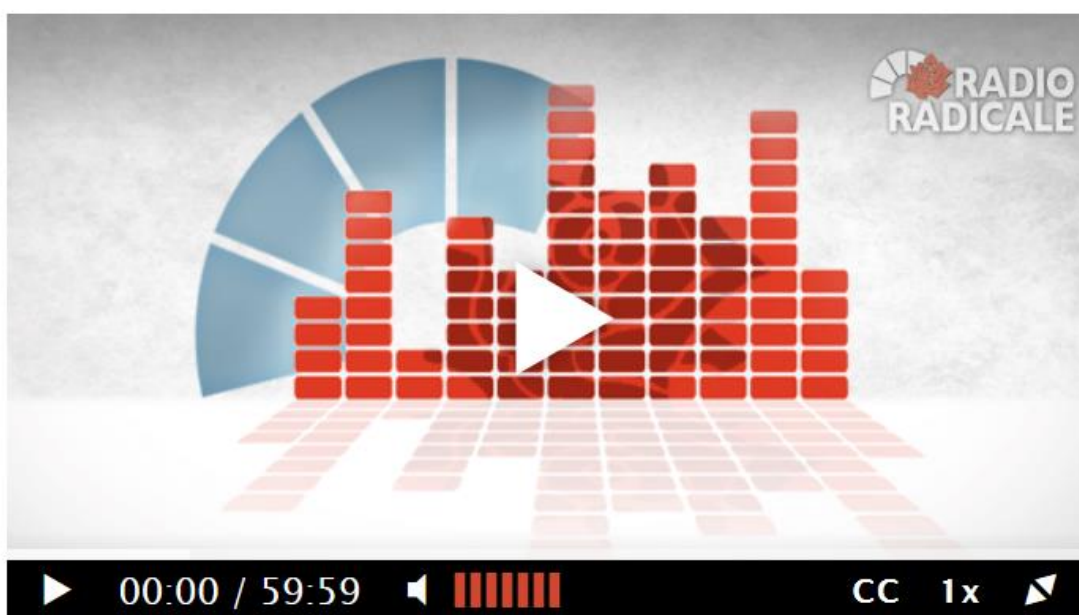
<https://www.radioradicale.it/scheda/716530/spazio-transnazionale-lucreina-gaza-lonu-lai-e-i-grandi-dossier-internazionali>

18
DIC
2023


Spazio Transnazionale - L'Ucraina, Gaza, l'ONU, l'AI e i grandi dossier internazionali

RUBRICA | di Francesco De Leo - RADIO - 19:30 Durata: 59 min 42 sec

A cura di Fabio Arena e Luciana Bruno



QUOTIDIANI



3 gennaio 2024

La geopolitica dell'intelligenza artificiale

Lo sviluppo delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale (AI) sta aprendo nuovi scenari e imponendo ulteriori sfide a livello globale, alle quali dovranno rispondere imprese, governi e singoli individui in tutto il mondo. L'intelligenza artificiale è passata in pochi anni dall'essere una semplice meraviglia teorica a una realtà concreta, presente in moltissimi aspetti del nostro quotidiano: dagli smartphone fino ai sistemi informatici più avanzati.

Questo genera, molto spesso, un impatto positivo. Pensiamo per esempio all'uso delle tecnologie spaziali nel settore agricolo o alla loro applicazione in medicina e chirurgia o ancora, più semplicemente, alle agevolazioni che l'AI ci offre nella vita di tutti i giorni. Tuttavia, questi sviluppi sensazionali non sono privi di rischi, tanto per gli individui quanto a livello geopolitico in un mondo iperconnesso e sempre più complesso. L'importanza dello sviluppo dell'AI si riflette nel valore crescente del mercato di tali tecnologie. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 il contributo dell'intelligenza artificiale all'economia mondiale potrebbe sfiorare i

DI DIEGO BRASIOLI*

15.700 miliardi di dollari, più della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l'inizio del 2024 l'equivalente di 2.600 miliardi di dollari. Un dato potenzialmente in grado di cambiare gli equilibri geopolitici e che chiama imprese e Stati a una vera e propria corsa all'AI.

Paesi avanzati nello sviluppo di queste tecnologie possono acquisire, infatti, enormi vantaggi strategici, incrementando la loro potenza militare e capacità di sorveglianza, influenza e disinformazione. Inoltre, la dipendenza economica dall'AI è in grado di generare forti disuguaglianze tra le nazioni, innescando una corsa agli armamenti tecnologici e contribuendo ad aggravare gli squilibri globali, con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali.

In quest'ottica, la recente approvazione da parte dell'Ue, il 9 dicembre scorso, dell'AI Act rappresenta una pietra miliare in un ambito che finora non aveva visto perimetri né confini a livello mondiale. Si tratta della prima normativa sull'AI che

si propone come modello assoluto nel campo della regolamentazione etica dell'uso delle nuove tecnologie, facendo dell'Europa un attore di ispirazione per il resto del mondo verso la costruzione di una vera e propria governance relativa all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

È necessario che la comunità internazionale lavori per adottare norme condivise a livello globale su queste nuove tecnologie, garantendo un approccio multidisciplinare orientato al dialogo e alla partecipazione pubblica, con l'obiettivo di bilanciare l'innovazione con la sicurezza e la protezione degli individui e delle libertà fondamentali. Solo attraverso la costruzione di un processo di regolamentazione internazionale responsabile, etico e sempre incentrato sull'elemento umano, sarà possibile evitare che attori malintenzionati utilizzino l'AI per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi «algocratici» per arrivare gradualmente a una nuova forma di «saggezza artificiale» (Artificial Wisdom). (riproduzione riservata)

**Ambasciatore d'Italia
in Lussemburgo*

LaVerità

15 dicembre 2023

«L'Intelligenza senza freni minaccia i governi»

Brasioli, ambasciatore in Lussemburgo, ha promosso un evento all'indomani del sì alle nuove norme Ue: «Bisogna evitare la nascita di società dominate dagli algoritmi»

di **ALESSANDRO DA ROLD**

■ «Sull'intelligenza artificiale bisogna trovare un punto di equilibrio virtuoso tra la necessità di favorire le nuove tecnologie da un lato e dall'altro quella di garantire i diritti dell'individuo. La normativa europea è una buona base di partenza». **Diego Brasioli**, ambasciatore dell'Italia in Lussemburgo, ha promosso ieri una conferenza stampa multilivello dal titolo *La sfida di Prometeo* per «analizzare e riflettere sull'impatto dell'intelligenza artificiale sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunità per le relazioni internazionali». Non è un segreto che un potenziale uso anche distortivo dell'Intelligenza Artificiale potrebbe avere conseguenze sui delicati equilibri politici internazionali. Paesi più avanzati in questo tipo di sviluppo tecnologico possono aumentare i loro vantaggi strategici, che spaziano dal settore della sorveglianza a quello militare. Non è un segreto che Cina e Stati Uniti siano un passo avanti rispetto al Vecchio continente. «Le aziende americane contribuiscono per il 90% allo sviluppo di nuovi sistemi di intelligenza artificiale» spiega **Brasioli** alla *Verità*. «Per competere i governi europei per competere devono collaborare e investire pesantemente in ricerca e sviluppo. In Italia, va sottolineato, siamo messi bene. Stiamo affrontando in modo responsabile questa sfida, tra l'altro ponendo l'Intelligenza Artificiale al centro dei lavori del prossimo G7 che presiede-

remo nel 2024». Alla conferenza, tra i vari partecipanti, tra cui il ministro degli Esteri **Antonio Tajani**, c'era anche il consorzio Cineca (due ministeri, 70 università italiane, 45 istituzioni pubbliche nazionali tra enti di ricerca e agenzie), una realtà interuniversitaria tra le più importanti nel nostro Paese. «Dispongono di uno dei più grandi super computer al mondo», ricorda l'ambasciatore, «Anni fa hanno creato una rete di super computer connessi tra loro. Sono i principali a livello mondiale. Dobbiamo continuare su questa strada». Del resto, secondo l'ambasciatore, «lo sviluppo industriale in Europa lo possono fare solo i governi. Non abbiamo aziende al momento in grado di competere con i colossi statunitensi e cinesi».

Però abbiamo già una normativa: l'Artificial Intelligence Act approvato dall'Unione europea lo scorso 9 dicembre. «Si tratta di un vantaggio che dobbiamo sfruttare», continua **Brasioli**. «È una regolamentazione di questa nuova tecnologia, con meccanismi per la tutela degli individui. L'Europa è sicuramente meno presente rispetto agli Stati Uniti e la Cina nel settore dell'intelligenza artificiale, ma questa legge è un buon compromesso, una base da cui partire». Insomma, in un futuro non troppo lontano potrebbe essere la prima pietra per regolamentare l'Intelligenza Artificiale a livello internazionale. «La prima normativa è destinata a fare scuola» sottolinea ancora **Brasioli**. «Certo, ora il meccanismo va attuato, ma ri-

cordo che non è una dichiarazione. Ci sono norme precise, sono previste sanzioni anche pecuniarie e chi non rispetta queste regole finisce di fronte alla Corte di giustizia europea». Secondo **Brasioli**, comunque, per competere a livello globale serve soprattutto un movimento fatto di persone capaci di accompagnare questa transizione tecnologica. «La rivoluzione industriale è stata un successo perché era un momento dell'umanità in cui si usciva dall'Illuminismo. C'era comunque una forte coscienza filosofica che ha accompagnato questa crescita tecnologica».

È in fondo quello che manca in questo momento storico. L'ambasciatore spiega: «Lo stesso non sta avvenendo per quello che riguarda l'intelligenza artificiale. Anzi, l'Intelligenza Artificiale rischia di alimentarsi da sola, tramite gli algoritmi». Anche per questo motivo serve maggiore collaborazione tra i governi. «La comunità internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni geopolitiche di queste nuove tecnologie, cercando di bilanciare l'innovazione con la sicurezza globale. Se l'obiettivo è quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l'Intelligenza Artificiale per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi "algocratici", questo può essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l'Intelligenza Artificiale si sviluppi gradualmente in una forma di saggezza artificiale (Artificial Wisdom)», conclude.



ESPERTO Diego Brasioli, ambasciatore dell'Italia in Lussemburgo

23 dicembre 2023

Diego Brasioli: c'è il rischio di una corsa ai sistemi algoritmici. Pericolo per la pace

Salviamo il mondo dall'IA

L'Europa punto di equilibrio tra Stati Uniti e Cina

DI CARLO VALENTINI

«Il rischio è che lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale possa innescare tensioni geopolitiche. Sono notevoli gli impatti di un suo potenziale uso distortivo sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisire enormi vantaggi strategici potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare. Ne è un esempio l'uso dell'IA nella guerra informatica e nella manipolazione dell'opinione pubblica, una potenziale minaccia della sovranità e dell'integrità delle democrazie. Inoltre la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria corsa agli "armamenti tecnologici", contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo, con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali».

Diego Brasioli, romano, 62 anni, è diplomatico di carriera, ora è ambasciatore d'Italia in Lussemburgo (dopo Pakistan, Giordania, Libano, Stati Uniti, Romania) e presso la sede dell'ambasciata ha organizzato una conferenza internazionale sull'IA.

«È intervenuto anche il ministro **Antonio Tajani** - dice - perché l'IA sarà uno dei temi del G7 del 2024 a gestione italiana e in quell'occasione bisognerà promuovere una volontà concreta di creare un dialogo condiviso a livello internazionale per promuovere un uso positivo dell'IA, evitando che attori malintenzionati utilizzino queste tecnologie per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi algoritmici».

Domanda. Ritene che sia una sottovalutazione dei rischi dell'impatto dell'IA?

Risposta. Ora non più. Il mondo si sta accorgendo che questi sensazionali sviluppi non sono privi di rischi tanto per gli individui quanto a livello geopolitico. Sta emergendo sempre più chiaramente la necessità di intervenire per regolamentare queste nuove tecnologie.

D. In che modo arrivare all'algoritmica,

cioè a un approccio anche etico dell'IA?

R. Il dibattito deve essere orientato alla multidisciplinarietà, permettendo ad esperti, scienziati, politologi ed esperti del mondo delle imprese e delle Ong di costruire, insieme a governi e organizzazioni internazionali, un dialogo condiviso senza mai perdere di vista l'elemento umano. Lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA riguarda ormai tutti noi e pertanto è imprescindibile garantire la partecipazione pubblica, con l'obiettivo, fin che si è in tempo, di bilanciare l'innovazione con la sicurezza e la protezione degli individui e delle libertà fondamentali. Lo scenario delineato da uno studio condotto da McKinsey stima che l'intelligenza artificiale potrebbe contribuire fino a 15,7 trilioni di dollari all'economia globale entro il 2030, pari a un aumento del 14% del valore aggiunto rispetto all'attuale Pil globale. Un dato potenzialmente in grado di cambiare gli equilibri globali e che chiama imprese e Stati ad una vera e propria corsa all'IA, che non può non essere monitorata.

D. Quali contenuti dovrebbero avere gli standard etici?

R. Trasparenza, equità, responsabilità e sicurezza. Si tratta di linee guida che le aziende sviluppatrici di queste tecnologie dovrebbero sempre seguire e a cui poi deve affiancarsi la regolamentazione e il controllo dei governi e delle organizzazioni internazionali. Inoltre condurre audit e valutazioni di impatto sull'IA può aiutare a identificare e mitigare i rischi associati alle applicazioni dell'IA.

D. L'Artificial Intelligence Act (AI Act), recentemente emanato dall'Unione Europea, è un passo avanti rilevante sul piano della regolamentazione. Adesso come procedere?

R. L'Ue è stata la prima al mondo ad approvare, con l'AI Act, una regolamentazione in materia di Intelligenza Artificiale. Si tratta di una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non aveva visto perimetri né confini a livello internazionale. Con questo atto l'Europa si propone co-

me guida nel campo della regolamentazione etica dell'uso delle nuove tecnologie. Se, infatti, dal punto di vista dello sviluppo industriale dell'intelligenza artificiale, l'Europa per adesso non può ancora competere con gli Stati Uniti (e la Cina), con l'approvazione dell'AI Act, il nostro continente si pone come elemento di ispirazione per il resto del mondo verso la costruzione di una governance internazionale dell'IA, con un provvedimento che può fare scuola per il futuro.

D. L'IA in mano ai colossi informatici non li rende potenzialmente padroni del mondo?

R. Bisogna trovare un punto di equilibrio virtuoso tra la necessità di favorire, da un lato, lo sviluppo delle nuove tecnologie guidato dalle aziende (Big Tech) e dall'altro la sicurezza individuale, dei cittadini, e collettiva, degli Stati. Nel panorama internazionale Stati Uniti e Cina rappresentano due grandi potenze anche nello sviluppo dell'IA ma entrambi propongono modelli sbilanciati. La Cina è interessata alle applicazioni di queste tecnologie per il controllo del consenso e la sicurezza interna, mentre gli Stati Uniti puntano ad una deregolamentazione per lasciare più spazio all'iniziativa privata. L'Europa ha nel suo Dna una grande capacità di regolamentare (e con l'AI Act ne ha dato prova) e può giocare un ruolo decisivo nell'allontanare lo spettro di una società governata dagli algoritmi.

D. Come potrebbe l'università contribuire a controllare gli sviluppi dell'IA?

R. Henry Kissinger nel suo ultimo libro scritto assieme a Erik Schmidt, spiegava come la differenza delle altre nostre rivoluzioni umane, quella dell'IA, cresca partecolarmente interrogativi perché non è accompagnata al momento da una parallela rivoluzione del pensiero filosofico. Pensiamo all'Illuminismo e alla Rivoluzione industriale. Oggi le macchine sembrano progredire quasi in modo autonomo senza la parallela nascita di una coscienza filosofica, culturale e collettiva



da parte dell'uomo. Rompere questo trend è fondamentale. Della questione devono occuparsi anche le università. Ma il ruolo degli atenei e dei centri studi è fondamentale pure come aggregatori di know how, innovazione e personale altamente qualificato. Poli d'eccellenza su cui, in Europa, è importante puntare non avendo, come negli Usa, colossi privati che investono in r&s per l'IA. Ad esempio, in Italia, esiste il Consorzio Cineca, uno dei più importanti centri di calcolo a livello mondiale, che coinvolge 70 università, 5 istituzioni pubbliche nazionali e offre supporto alle comunità scientifiche tramite il supercalcolo. Può dare un contributo decisivo a una via europea all'IA, che si sviluppi in una forma di SA, Saggazza Artificiale (*Artificial Wisdom*).

—© Riproduzione riservata—

Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisire enormi vantaggi strategici potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare

BREVI

Uno studio della società di revisione PwC stima che l'intelligenza artificiale potrebbe contribuire fino a 15,7 trilioni di dollari all'economia globale entro il 2030, pari a un aumento del 14% del valore aggiunto rispetto all'attuale Pil globale. Un dato potenzialmente in grado di cambiare gli equilibri geopolitici e che chiama imprese e Stati ad una vera e propria "corsa all'IA". Ma come si può garantire un uso etico e responsabile dell'IA? Proprio questo tema verrà affrontato nella Conferenza "La Sfida di Prometeo", organizzata dall'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo il prossimo 14 dicembre presso l'Intesa Sanpaolo House di Lussemburgo. Al centro, il ruolo cruciale dell'Unione europea che si appresta ad approvare la prima regolamentazione al mondo sull'utilizzo dell'IA. Parteciperanno all'evento il ministro Antonio Tajani, l'ambasciatore Diego Brasioli, Bruno Frattasi (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), Roberto Viola (Commissione Europea) Joe Cerrell (Bill & Melinda Gates Foundation) insieme a tanti rappresentanti del mondo del business, scienziati e giornalisti.

ONLINE



3 gennaio 2024

<https://www.milanofinanza.it/amp/news/la-geopolitica-dell-intelligenza-artificiale-dopo-l-ai-act-servono-norme-internazionali-202401022040477366>

La geopolitica dell'intelligenza artificiale. Dopo l'AI Act servono norme internazionali

La recente approvazione da parte dell'Ue dell'AI Act rappresenta una pietra miliare in un ambito che finora non aveva visto perimetri né confini a livello mondiale. Ma è necessario che la comunità internazionale lavori per adottare norme condivise a livello globale

di Diego Brasioli*

Lo sviluppo delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale (AI) sta aprendo nuovi scenari e imponendo ulteriori sfide a livello globale, alle quali dovranno rispondere imprese, governi e singoli individui in tutto il mondo. L'intelligenza artificiale è passata in pochi anni dall'essere una semplice meraviglia teorica a una realtà concreta, presente in moltissimi aspetti del nostro quotidiano: dagli smartphone fino ai sistemi informatici più avanzati.

Questo genera, molto spesso, un impatto positivo. Pensiamo per esempio all'uso delle tecnologie spaziali nel settore agricolo o alla loro applicazione in medicina e chirurgia o ancora, più semplicemente, alle agevolazioni che l'AI ci offre nella vita di tutti i giorni. Tuttavia, questi sviluppi sensazionali non sono privi di rischi, tanto per gli individui quanto a livello geopolitico in un mondo iperconnesso e sempre più complesso. L'importanza dello sviluppo dell'AI si riflette nel valore crescente del mercato di tali tecnologie. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 il contributo dell'intelligenza artificiale all'economia mondiale potrebbe sfiorare i 15.700 miliardi di dollari, più della produzione

attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l'inizio del 2024 l'equivalente di 2.600 miliardi di dollari. Un dato potenzialmente in grado di cambiare gli equilibri geopolitici e che chiama imprese e Stati a una vera e propria corsa all'AI.

Il potere strategico e militare dell'AI

Paesi avanzati nello sviluppo di queste tecnologie possono acquisire, infatti, enormi vantaggi strategici, incrementando la loro potenza militare e capacità di sorveglianza, influenza e disinformazione. Inoltre, la dipendenza economica dall'AI è in grado di generare forti disuguaglianze tra le nazioni, innescando una corsa agli armamenti tecnologici e contribuendo ad aggravare gli squilibri globali, con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali.

In quest'ottica, la recente approvazione da parte dell'Ue, il 9 dicembre scorso, dell'AI Act rappresenta una pietra miliare in un ambito che finora non aveva visto perimetri né confini a livello mondiale. Si tratta della prima normativa sull'AI che si propone come modello assoluto nel campo della regolamentazione etica dell'uso delle nuove tecnologie, facendo dell'Europa un attore di ispirazione per il resto del mondo verso la costruzione di una vera e propria governance relativa all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Verso l'adozione di leggi internazionali

È necessario che la comunità internazionale lavori per adottare norme condivise a livello globale su queste nuove tecnologie, garantendo un approccio multidisciplinare orientato al dialogo e alla partecipazione pubblica, con l'obiettivo di bilanciare l'innovazione con la sicurezza e la protezione degli individui e delle libertà fondamentali.

Solo attraverso la costruzione di un processo di regolamentazione internazionale responsabile, etico e sempre incentrato sull'elemento umano, sarà possibile evitare che attori malintenzionati utilizzino l'AI per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi «algocratici» per arrivare gradualmente a una nuova forma di «saggezza artificiale» (Artificial Wisdom).



23 dicembre 2023

<https://www.italiaoggi.it/amp/news/salviamo-il-mondo-dall-ia-2621922>

Salviamo il mondo dall'IA

L'Europa punto di equilibrio tra Stati Uniti e Cina

«Il rischio è che lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale possa innescare tensioni geopolitiche. Sono notevoli gli impatti di un suo potenziale uso distortivo sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisire enormi vantaggi strategici potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare. Ne è un esempio l'uso dell'IA nella guerra informatica e nella manipolazione dell'opinione pubblica, una potenziale minaccia della sovranità e dell'integrità delle democrazie. Inoltre la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria corsa agli 'armamenti tecnologici', contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo, con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali»: Diego Brasioli, romano, 62 anni, è diplomatico di carriera, ora è ambasciatore d'Italia in Lussemburgo (dopo Pakistan, Giordania, Libano, Stati Uniti, Romania) e presso la sede dell'ambasciata ha organizzato una conferenza internazionale sull'IA. «È intervenuto anche il ministro Antonio Tajani - dice- perché l'IA sarà uno dei temi del G7 del 2024 a gestione italiana e in quell'occasione bisognerà promuovere una volontà concreta di creare un dialogo condiviso a livello internazionale per promuovere un uso positivo dell'IA, evitando che attori malintenzionati utilizzino queste tecnologie per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi algocratici».

Domanda. Ritiene ci sia una sottovalutazione dei rischi dell'impatto dell'IA?

Risposta. Ora non più. Il mondo si sta accorgendo che questi sensazionali sviluppi non sono privi di rischi tanto per gli individui quanto a livello geopolitico. Sta emergendo sempre più chiaramente la necessità di intervenire per regolamentare queste nuove tecnologie.

D. In che modo arrivare all'algoretica, cioè a un approccio anche etico dell'IA?

R. Il dibattito deve essere orientato alla multidisciplinarietà, permettendo ad esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle Ong di costruire, insieme a governi e organizzazioni internazionali, un dialogo condiviso senza mai perdere di vista l'elemento umano. Lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA riguarda ormai tutti noi e pertanto è imprescindibile garantire la partecipazione pubblica, con l'obiettivo, fin che si è in tempo, di bilanciare l'innovazione con la sicurezza e la protezione degli individui e delle libertà fondamentali. Lo scenario delineato da uno studio condotto da McKinsey stima che l'intelligenza artificiale potrebbe contribuire fino a 15,7 trilioni di dollari all'economia globale entro il 2030, pari a un aumento del 14% del valore aggiunto rispetto all'attuale Pil globale. Un dato potenzialmente in grado di cambiare gli equilibri globali e che chiama imprese e Stati ad una vera e propria corsa all'IA, che non può non essere monitorata.

D. Quali contenuti dovrebbero avere gli standard etici?

R. Trasparenza, equità, responsabilità e sicurezza. Si tratta di linee guida che le aziende sviluppatrici di queste tecnologie dovrebbero sempre seguire e a cui poi deve affiancarsi la regolamentazione e il controllo dei governi e delle organizzazioni internazionali. Inoltre condurre audit e valutazioni di impatto sull'IA può aiutare a identificare e mitigare i rischi associati alle applicazioni dell'IA.

D. L'Artificial Intelligence Act (AI Act), recentemente emanato dall'Unione Europea, è un passo avanti rilevante sul piano della regolamentazione. Adesso come procedere?

R. L'Ue è stata la prima al mondo ad approvare, con l'AI Act, una regolamentazione in materia di Intelligenza Artificiale. Si tratta di una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non aveva visto perimetri né confini a livello internazionale. Con questo atto l'Europa si propone come guida nel campo della regolamentazione etica dell'uso delle nuove tecnologie. Se, infatti, dal punto di vista dello sviluppo industriale dell'intelligenza artificiale, l'Europa per adesso non può ancora competere con gli Stati Uniti (e la Cina), con l'approvazione

dell'AI Act, il nostro continente si pone come elemento di ispirazione per il resto del mondo verso la costruzione di una governance internazionale dell'IA, con un provvedimento che può fare scuola per il futuro.

D. L'IA in mano ai colossi informatici non li rende potenzialmente padroni del mondo?

R. Bisogna trovare un punto di equilibrio virtuoso tra la necessità di favorire, da un lato, lo sviluppo delle nuove tecnologie guidato dalle aziende (Big Tech) e dall'altro la sicurezza individuale, dei cittadini, e collettiva, degli Stati. Nel panorama internazionale Stati Uniti e Cina rappresentano due grandi potenze anche nello sviluppo dell'IA ma entrambi propongono modelli sbilanciati. La Cina è interessata alle applicazioni di queste tecnologie per il controllo del consenso e la sicurezza interna, mentre gli Stati Uniti puntano ad una deregolamentazione per lasciare più spazio all'iniziativa privata. L'Europa ha nel suo Dna una grande capacità di regolamentare (e con l'AI Act ne ha dato prova) e può giocare un ruolo decisivo nell'allontanare lo spettro di una società governata dagli algoritmi.

D. Come potrebbe l'università contribuire a controllare gli sviluppi dell'IA?

R. Henry Kissinger nel suo ultimo libro scritto assieme a Erik Schmidt spiegava come a differenza delle altre nostre rivoluzioni umane, quella dell'IA crea particolari interrogativi perché non è accompagnata al momento da una parallela rivoluzione del pensiero filosofico. Pensiamo all'Illuminismo e alla Rivoluzione industriale. Oggi le macchine sembrano progredire quasi in modo autonomo senza la parallela nascita di una coscienza filosofica, culturale e collettiva da parte dell'uomo. Rompere questo trend è fondamentale. Della questione devono occuparsi anche le università. Ma il ruolo degli atenei e dei centri studi è fondamentale pure come aggregatori di know how, innovazione e personale altamente qualificato. Poli d'eccellenza su cui, in Europa, è importante puntare non avendo, come negli Usa, colossi privati che investono in r&s per l'IA. Ad esempio, in Italia, esiste il Consorzio

Cineca, uno dei più importanti centri di calcolo a livello mondiale, che coinvolge 70 università, 5 istituzioni pubbliche nazionali e offre supporto alle comunità scientifica tramite il supercalcolo. Può dare un contributo decisivo a una via europea all'IA, che si sviluppi in una forma di SA, Saggezza Artificiale (Artificial Wisdom).



16 dicembre 2023

<https://formiche.net/2023/12/sfida-rapporto-intelligenza-artificiale-geopolitica/>

La sfida (complessa) del rapporto tra Intelligenza Artificiale e geopolitica

L'intervento dell'ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, Diego Brasioli, sul tema dei rischi e delle sfide dell'IA nelle relazioni internazionali. Gli sviluppi sensazionali dell'Intelligenza Artificiale non sono privi di rischi a livello geopolitico nel mondo post-globalizzato sempre più complesso

In questo terzo decennio del XXI secolo stiamo assistendo a una trasformazione senza precedenti nella storia dell'umanità: le macchine stanno cambiando il mondo come lo abbiamo sempre conosciuto. L'Intelligenza Artificiale (IA) è

passata in pochi anni da essere una semplice meraviglia teorica a una realtà concreta, presente in moltissimi aspetti del nostro quotidiano. Grazie al suo immenso potenziale di applicazione in ogni ambito della vita umana, non è più materia da film di fantascienza, ma costituisce un'opportunità concreta e un obiettivo strategico per aziende e governi. Tuttavia, questi sviluppi sensazionali non sono privi di rischi a livello geopolitico internazionale nel mondo post-globalizzato, sempre più caratterizzato da crescente complessità.



Lambasciatore Diego Brasioli

Al di là degli enormi progressi favoriti dalle nuove tecnologie (basti pensare all'automazione, alla medicina, alla ricerca scientifica), non deve infatti essere sottovalutato l'impatto di un potenziale uso distortivo dell'Intelligenza Artificiale sui delicati

equilibri politici internazionali di oggi e del prossimo futuro. Paesi avanzati nello sviluppo di questi sistemi possono acquisirne enormi vantaggi strategici, incrementando in modo esponenziale la loro potenza militare e capacità di sorveglianza, influenza e disinformazione. Inoltre, la dipendenza economica dall'IA può generare forti disuguaglianze tra le nazioni, innescando una vera e propria corsa agli "armamenti tecnologici" e contribuendo ad aggravare gli squilibri globali, con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali.

In tale contesto, la recente approvazione da parte dell'Ue, il 9 dicembre scorso, dell'AI Act – con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore – rappresenta una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non aveva visto perimetri né confini a livello internazionale. Si tratta, di fatto, della prima norma sull'IA a livello globale: uno strumento di enorme rilevanza, perché la normativa europea si applicherà a uno dei mercati più grandi e avanzati del mondo, di fatto proponendosi come modello assoluto nel campo della regolamentazione etica dell'uso delle nuove tecnologie. Se, infatti, dal punto di vista dello sviluppo industriale dell'Intelligenza Artificiale, l'Europa per adesso non può ancora competere con gli Stati Uniti (e la Cina), con l'approvazione dell'AI Act il nostro continente si pone da elemento di ispirazione per il resto del mondo verso la costruzione di una governance internazionale dell'IA.

È proprio per affrontare queste tematiche di straordinaria attualità che l'ambasciata d'Italia in Lussemburgo ha organizzato il 14 dicembre scorso – in partenariato con Intesa Sanpaolo e altri importanti soggetti del mondo dell'industria e istituzionali, università e centri di ricerca specializzati in materia – la conferenza "La sfida di Prometeo" sull'impatto dell'IA sugli equilibri geopolitici globali. Il nostro Paese, di fatto, si è mostrato sin da subito tra i più reattivi in Europa sul tema del futuro dell'Intelligenza Artificiale e le sfide sul piano internazionale lanciate da queste tecnologie. Lo stesso ministro **Antonio Tajani**, intervenuto alla Conferenza, ha ribadito, infatti, la volontà dell'Italia di "promuovere una visione di un'Intelligenza Artificiale sicura, etica e incentrata sull'elemento umano", tema che sarà al centro anche della Presidenza italiana del G7.

È necessario però unità d'intenti e il contributo di tutti. Il dibattito intorno all'Intelligenza Artificiale deve essere, infatti, orientato alla multidisciplinarietà, permettendo ad esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle Ong di costruire, insieme a governi e organizzazioni internazionali, un dialogo condiviso. Lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA riguarda ormai tutti noi e la sua importanza si riflette nel valore crescente del mercato complessivo di queste nuove tecnologie. Secondo un recente studio di

McKinsey, nel 2030 l'Intelligenza Artificiale potrebbe contribuire all'economia mondiale fino a 15,7 trilioni di dollari, più della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l'inizio del 2024 l'equivalente di 2,6 trilioni di dollari. La corsa all'Intelligenza Artificiale comporta dunque la necessità di adottare norme condivise volte a garantire che l'IA venga utilizzata come strumento di pace e stabilità. La comunità internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni di queste nuove tecnologie, cercando di bilanciare l'innovazione con la sicurezza e la protezione degli individui e delle libertà fondamentali. Se l'obiettivo è quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l'IA per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi "algocratici" questo potrà essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l'Intelligenza Artificiale evolva gradualmente in una forma di "Saggezza Artificiale" (Artificial Wisdom).

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

15 dicembre 2023

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/innovazione/559629/ambasciata-d-italia-in-lussemburgo-conferenza-ia-equilibri-geopolitici.html>

Ambasciata d'Italia in Lussemburgo, con la conferenza "La sfida di Prometeo" l'impatto dell'IA sugli equilibri geopolitici

Dopo il saluto iniziale in video messaggio del Ministro Tajani, la conferenza ha visto numerosi ospiti tra cui Bruno Frattasi, Roberto Viola, Joe Cerrell e Brando Benifei



Analizzare e riflettere sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale, sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunità per le relazioni internazionali. E' questo l'obiettivo della conferenza **“La sfida di Prometeo”** organizzata nella giornata di oggi, 14 dicembre, **dall’Ambasciata d’Italia in Lussemburgo**.

Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distorsivo dell'IA sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisirne **enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare**. Inoltre, la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria **corsa agli “armamenti tecnologici”**, contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo. **Con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali**.

E' in tale contesto che la recente approvazione da parte dell'UE dell'**AI Act - la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale**, con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore - viene a configurarsi come una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale.

Molti gli elementi pionieristici e di novità della normativa discussi nel corso della Conferenza che, dopo il saluto iniziale in video messaggio del Ministro **Antonio Tajani**, ha visto numerosi ospiti prendere parte al dibattito, tra cui **Bruno Frattasi** (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), **Roberto Viola** (Commissione europea), **Joe Cerrell** (Bill & Melinda Gates Foundation) e **Brando Benifei** (Parlamento europeo).

Attraverso un approccio multidisciplinare, animato da esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle ONG, la Conferenza **“La sfida di Prometeo”** ha acceso i riflettori **sull'uso dell'intelligenza artificiale in politica estera**, la cui importanza si riflette nel valore crescente del mercato globale dell'IA. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 l'Intelligenza Artificiale potrebbe contribuire all'economia globale fino a **15,7 trilioni di dollari**, più della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l'inizio del 2024 l'equivalente di **2,6 trilioni di dollari**.

“Il contesto internazionale di oggi è estremamente complicato, aggravato da **due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente ed Ucraina**, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie

dell'Intelligenza Artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli paesi. Anche per questo **la Presidenza italiana del G7 metterà il tema dell'Intelligenza Artificiale al centro della propria agenda**. Vogliamo promuovere la nostra visione di un'Intelligenza Artificiale sicura, etica e incentrata sull'elemento umano", ha dichiarato **Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale**.

"La corsa all'Intelligenza Artificiale", ha sottolineato **Diego Brasioli, Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo**, "comporta la necessità di adottare norme condivise volte a garantire che l'IA venga utilizzata come strumento di pace e stabilità. La comunità internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni geopolitiche di queste nuove tecnologie, cercando di **bilanciare l'innovazione con la sicurezza globale**. Se l'obiettivo è quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l'IA per scopi dannosi e che **i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi 'algocratici'** questo può essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l'IA si sviluppi gradualmente in una forma di Saggezza Artificiale (Artificial Wisdom)".

"Dopo anni di progressi verso l'equità in materia di salute e la riduzione della povertà, stiamo assistendo a un crescente divario tra i Paesi e le comunità su quasi tutti i parametri dello sviluppo globale. **L'Intelligenza Artificiale ha il potenziale per invertire questa tendenza e dare un contributo di quasi 16.000 miliardi di dollari alla società entro il 2030**. Tuttavia, non dobbiamo commettere gli errori del passato e presumere che questo contributo sarà distribuito in modo equo. Dobbiamo garantire che i benefici dell'IA siano rilevanti, accessibili ed equi per tutte le comunità del mondo e comprendere e mitigare i rischi che l'IA può comportare se lasciata senza controllo", ha aggiunto **Joe Cerrell, Amministratore Delegato per Europa, Medio Oriente e Asia orientale, Bill & Melinda Gates Foundation**.

"L'AI Act approvato dalle tre istituzioni europee è il primo quadro giuridico completo sull'intelligenza artificiale a livello mondiale. Si basa su un approccio volto a favorire un'innovazione responsabile in Europa e a sostenere lo sviluppo e la diffusione di un'IA che sia al contempo affidabile e incentrata sulle persone", ha dichiarato **Roberto Viola, Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea**. "Con questo quadro regolamentare l'UE aspira a guidare la discussione globale su questi temi di rilevanza anche geostrategica".

La conferenza è stata organizzata in partenariato con Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Bill & Melinda Gates Foundation, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Nato Defense College Foundation, CENTAI, Lumsa (Libera Università

Maria Santissima Assunta di Roma), Politecnico di Torino, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Telematica Internazionale Uninettuno, UNETCHAC (Universities Network for Children In Armed Conflict), University of Luxembourg Diplomacy Lab, Luxembourg House of Cybersecurity, Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, List (Luxembourg Institute of Science and Technology) e Artificial Engineering.



14 dicembre 2023

https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/news_dalle_ambasciate/2023/12/14/ambasciatore-brasioli-su-ia-sfide-ma-anche-rischi_47a3dd2d-2a54-49be-b8c5-a74c24071f0e.html

Ambasciatore Brasioli, su IA sfide ma anche rischi

Conferenza 'La sfida di Prometeo' in Lussemburgo

“Lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale presenta notevoli impatti sugli equilibri politici internazionali, generando sfide e opportunità, ma anche grandi rischi.

Paesi avanzati nello sviluppo e utilizzo dell'IA possono acquisire enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, sicurezza e potenza militare. Tale disparità può intensificare la competizione globale e innescare una corsa agli 'armamenti tecnologici', ha dichiarato Diego Brasioli, Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo in apertura della Conferenza 'La Sfida di Prometeo' su IA e geopolitica.

"E' necessario adottare norme condivise a livello internazionale volte da un lato a prevenire i possibili effetti negativi delle nuove tecnologie, dall'altro a garantire che l'IA sia utilizzata nel rispetto dei diritti umani e della legalità internazionale, in modo da diventare uno strumento di pace e stabilità. In tale contesto l'approvazione dell'AI Act, la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale, rappresenta una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale", ha concluso.



12 dicembre 2023

<https://askanews.it/2023/12/12/le-sfide-di-prometeo-incontro-sullia-in-lussemburgo/>

Le sfide di Prometeo, incontro sull'IA in Lussemburgo

Con videomessaggio del ministro Tajani

Roma, 12 dic. (askanews) – Il 14 dicembre l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza la conferenza "La sfida di Prometeo" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali (Prometheus' Challenge. The Impact of Artificial Intelligence on Geopolitics), in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation.

Partecipano il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell.

Al centro del dibattito le azioni che governi e organizzazioni internazionali, UE per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell'IA.

In un mondo post-globalizzato e disordinato, come può essere utilizzata l'Intelligenza Artificiale per promuovere la pace e la stabilità a fronte delle mutevoli dinamiche di potere tra gli Stati? In che modo le normative possono garantire l'uso responsabile ed etico dell'IA nella diplomazia? Con l'adozione

della sua regolamentazione in materia, la prima al mondo, l'Unione Europea può svolgere un ruolo fondamentale nel definire un sistema di norme internazionali sull'IA. Tema di grande rilevanza, al centro del G7 che si terrà in Italia nel 2024.

Sono alcune delle questioni che verranno affrontate nel corso della Conferenza "La sfida di Prometeo". Nel corso della conferenza esperti del settore, politologi, docenti universitari e scienziati, giornalisti ed esponenti del mondo dell'impresa e delle ONG avranno l'occasione di confrontarsi, in un approccio multidisciplinare e prospettico.

Il programma completo della conferenza è consultabile al sito: <https://www.ai-geopolitics.org/>



14 dicembre 2023

<https://www.agenzianova.com/a/657b0a6710e389.25609617/4716074/2023-12-14/sicurezza-ambasciata-d-italia-in-lussemburgo-organizza-conferenza-la-sfida-di-prometeo>

Sicurezza: ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza conferenza "La sfida di Prometeo"

Analizzare e riflettere sull'impatto dell'intelligenza artificiale (Ia), sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunità per le relazioni internazionali. E' questo l'obiettivo della conferenza "La sfida di Prometeo" organizzata il 14 dicembre dall'ambasciata d'Italia in Lussemburgo, come riferisce una nota. Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distortivo dell'Ia sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisirne enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare. Inoltre, la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria corsa agli "armamenti tecnologici", contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo. Con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali. E' in tale contesto che la recente approvazione da parte dell'Ue dell'AI Act - la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale, con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore - viene a configurarsi come una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale.

Molti gli elementi pionieristici e di novità della normativa discussi nel corso della Conferenza che, dopo il saluto iniziale in video messaggio del Ministro Antonio Tajani, ha visto numerosi ospiti prendere parte al dibattito, tra cui Bruno Frattasi (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), Roberto Viola (Commissione europea), Joe Cerrell (Bill & Melinda Gates Foundation) e Brando Benifei (Parlamento europeo). Attraverso un approccio multidisciplinare, animato da esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle ONG,

la Conferenza "La sfida di Prometeo" ha acceso i riflettori sull'uso dell'intelligenza artificiale in politica estera, la cui importanza si riflette nel valore crescente del mercato globale dell'IA. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 l'Intelligenza artificiale potrebbe contribuire all'economia globale fino a 15,7 trilioni di dollari, piu' della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l'inizio del 2024 l'equivalente di 2,6 trilioni di dollari. "Il contesto internazionale di oggi e' estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente ed Ucraina, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell'Intelligenza Artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli paesi. Anche per questo la Presidenza italiana del G7 mettera' il tema dell'Intelligenza artificiale al centro della propria agenda. Vogliamo promuovere la nostra visione di un'Intelligenza artificiale sicura, etica e incentrata sull'elemento umano", ha dichiarato Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale.

"La corsa all'Intelligenza Artificiale", ha sottolineato Diego Brasioli, ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, "comporta la necessita' di adottare norme condivise volte a garantire che l'ia venga utilizzata come strumento di pace e stabilita'. La comunita' internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni geopolitiche di queste nuove tecnologie, cercando di bilanciare l'innovazione con la sicurezza globale. Se l'obiettivo e' quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l'ia per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi 'algocratici' questo puo' essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l'ia si sviluppi gradualmente in una forma di Saggezza Artificiale (Artificial Wisdom)". "Dopo anni di progressi verso l'equita' in materia di salute e la riduzione della poverta', stiamo assistendo a un crescente divario tra i Paesi e le comunita' su quasi tutti i parametri dello sviluppo globale. L'Intelligenza Artificiale ha il potenziale per invertire questa tendenza e dare un contributo di quasi 16.000 miliardi di dollari alla societa' entro il 2030. Tuttavia, non dobbiamo commettere gli errori del passato e presumere che questo contributo sara' distribuito in modo equo. Dobbiamo garantire che i benefici dell'IA siano rilevanti, accessibili ed equi per tutte le comunita' del mondo e comprendere e mitigare i rischi che l'IA puo' comportare se lasciata senza controllo", ha aggiunto Joe Cerrell, amministratore delegato per Europa, Medio Oriente e Asia orientale, Bill & Melinda Gates Foundation.

"L'AI Act approvato dalle tre istituzioni europee e' il primo quadro giuridico completo sull'intelligenza artificiale a livello mondiale. Si basa su un approccio volto a favorire un'innovazione responsabile in Europa e a sostenere lo sviluppo e la diffusione di un'ia che sia al contempo affidabile e incentrata sulle persone",

ha dichiarato Roberto Viola, direttore generale per le politiche digitali della Commissione europea. "Con questo quadro regolamentare l'UE aspira a guidare la discussione globale su questi temi di rilevanza anche geostrategica". La conferenza e' stata organizzata in partenariato con Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Bill & Melinda Gates Foundation, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Nato Defense College Foundation, CENTAI, Lumsa (Libera Universita' Maria Santissima Assunta di Roma), Politecnico di Torino, Universita' degli Studi di Napoli Federico II, Universita' Telematica Internazionale Uninettuno, UNETCHAC (Universities Network for Children In Armed Conflict), University of Luxembourg Diplomacy Lab, Luxembourg House of Cybersecurity, Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, List (Luxembourg Institute of Science and Technology) e Artificial Engineering. (Com) NNNN



12 dicembre 2023

<https://www.9colonne.it/441635/geopolitica-e-intelligenza-artificiale-convegno-su-rischi-e-opportunit%C3%A0>

Geopolitica e intelligenza artificiale: convegno su rischi e opportunità

Il 14 dicembre l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza la conferenza "La sfida di Prometeo" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali (Prometheus' Challenge. The Impact of Artificial Intelligence on Geopolitics), in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation. Partecipano il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell. Al centro del dibattito le azioni che governi e organizzazioni internazionali, UE per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell'IA. L'evento si svolgerà dalle 9 alle 17 presso l'Intesa Sanpaolo House di Lussemburgo con possibilità di seguire i lavori da remoto.



13 dicembre 2023

<https://www.true-news.it/politics/ia-leuropa-batte-un-colpo-le-nuove-sfide-tra-tecnologia-e-geopolitica>

la, l'Europa batte un colpo: le nuove sfide tra tecnologia e geopolitica

Valorizzare il dibattito sull'intelligenza artificiale (la) dopo l'approvazione europea dell'AI Act, il primo regolamento su scala mondiale.

Valorizzare il dibattito sull'intelligenza artificiale (la) dopo l'approvazione europea dell'**AI Act**, il primo regolamento su scala mondiale sulla nuova, dirimpente tecnologia che mira a governarla e a darle un ordine etico. Questi gli obiettivi strategici che il Vecchio Continente si dà e che coinvolgono anche Stati come l'Italia. Il nostro Paese è il primo a mettere a terra iniziative ufficiali sul tema, assieme al Lussemburgo. All'ambasciata italiana del Lussemburgo domani si terrà la conferenza "**La sfida di Prometeo**", dedicata alla discussione delle conseguenze economiche, sociali, geopolitiche e strategiche dell'AI Act. Promotore è l'ambasciatore d'Italia in Lussemburgo, Diego Brasioli. Il quale si confronta con *True-News* sulle sfide globali dell'la per l'Europa e non solo.

Ambasciatore, che valenza ha parlare di la oggi e che peso ha il nuovo regolamento europeo?

La prima considerazione da fare è che l'Ue è il principale mercato integrato al mondo, e uno dei più grandi player tecnologici, di ricerca e culturali. Di per sé è quindi difficile non definirla una potenza. Sull'la il gioco che si sta sviluppando su scala globale è ad oggi soprattutto bipolare. Gli Stati Uniti mantengono una quota di maggioranza nella ricerca della tecnologia e la Cina è seconda. Ma l'Ue ha un grandissimo vantaggio: è frammentata industrialmente ma ha sviluppato nel corso dei decenni per sua natura genetica una forma di sistema di regolamentazione, anche con visioni futuristiche, con cui tutto il mondo deve

confrontarsi nei settori di frontiera. Pensiamo alla protezione dei diritti dei cittadini nel mondo digitale, campo in cui il precedente europeo ha fatto scuola.

L'la vede, dunque, una prospettiva comunitaria destinata a essere seguita da altri Paesi?

Finalmente è stato approvato un regolamento che ha avuto una nascita sofferta ma rapida per le tempistiche europee. Parliamo della prima legislazione internazionale al mondo, che farà scuola. Abbiamo organizzato questa conferenza per parlare proprio di questa grande innovazione normativa che cade in un momento decisivo per la storia europea e, mi sembra lecito dirlo, dell'umanità.

Per che motivo ritiene questa fase storica critica?

L'umanità ha di fronte a sé sfide senza precedenti. Abbiamo avuto crisi globali più volte in passato, ma mai come prima d'ora ci siamo dovuti trovare di fronte a delle crisi a catena che mettono, potenzialmente, in discussione generale i rapporti politico-sociali e la stessa sopravvivenza umana per come la conosciamo. I cambiamenti climatici, i cambiamenti demografici-sociali e la rivoluzione delle nuove tecnologie sono i tre fronti principali. E in quest'ottica per la sua capacità predittiva e i suoi impatti l'la è trasversale per il governo di queste rivoluzioni. L'Italia – che è all'avanguardia – ha voluto fare dell'la un tema principale del G7 2024. Nel nostro contesto, vogliamo promuovere dibattiti e prese di consapevolezza sul tema. Organizziamo per questo una conferenza multidisciplinare e multilivello, con partner come Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation. La partecipazione degli studenti dell'Università del Lussemburgo, una delle più giovani e delle più multiculturali d'Europa, credo possa aggiungere un ulteriore valore al dibattito.

La vostra conferenza si intitola “La sfida di Prometeo”. Come mai questo nome così evocativo?

Così come Prometeo cercava di dare ai popoli la tecnologia, il fuoco, come elemento per far avanzare il progresso umano, queste innovazioni offrono straordinarie possibilità di avanzamento su cui è doveroso confrontarsi. Sui fenomeni climatici, la medicina, l'energia si sviluppa l'applicazione collettiva dell'la. Che non è il futuro, ma il presente.

Che problematiche impone oggi la governance dell'la?

Il problema è gestire l'la quando si passa dall'la generativa all'la generale prima e alla super-la, in grado di alimentarsi in modo autonomo indipendentemente

dagli input, poi. Quest'ultima è una possibilità che non esiste ancora ma che tecnicamente è realizzabile. Da qui i rischi: governi e aziende nei settori più avanzati diventeranno, se riusciranno a dettare legge sull'la, sempre più forti e questo creerà squilibri. Non oso immaginare a cosa potrebbe succedere se super-algoritmi di la finissero in mano a malintenzionati pubblici e privati che useranno queste tecniche per scopi malevoli.

Una minaccia anche per le nostre democrazie?

I regimi democratici potrebbero essere sostituiti da regimi autoritari capaci di usare per i loro fini di controllo sociale e sviluppo le tecnologie come l'la. Potremmo definirli regimi "algo-cratici". Anche per questo a livello internazionale occorre un sistema per regolamentare tutto ciò: bisogna tornare all'umanizzazione della tecnologia, a un sistema antropocentrico. La legislazione europea vuole essere un passo in questa direzione. Identifica una serie di livelli di rischio e impone regole per modellizzare la risposta a ognuno di questi livelli.

Qual è la chiave della risposta al problema del governo dell'la, a suo avviso?

Alla nostra conferenza avremo il docente dell'Università di Bologna Francesco Ubertini, uno dei padri del Cineca, il polo tecnologico di Bologna con il supercomputer Leonardo che collabora con il supercomputer del Lussemburgo, Paese straordinariamente avanzato in materia. Tengo molto alla sua presenza perché nei suoi studi il professor Ubertini insiste nell'idea di mettere la tecnologia al servizio dell'uomo. La si può chiamare etica o dimensione valoriale, ma una sfera di governo dell'umano sulla tecnologia è fondamentale. E penso si debba agire su questo tracciato.

Una rivoluzione da mettere al servizio dell'uomo, dunque, per esaltare oltre all'intelligenza artificiale anche quella umana...

Henry Kissinger nel suo ultimo libro scritto assieme a Erik Schmidt spiegava bene questo fenomeno. A differenza delle altre nostre rivoluzioni umane, quella dell'la crea particolari interrogativi perché non è accompagnata al momento da una parallela rivoluzione del pensiero filosofico. Pensiamo all'Illuminismo e alla Rivoluzione industriale. Oggi le macchine sembrano progredire quasi in modo autonomo senza la parallela nascita di una coscienza filosofica, culturale e collettiva da parte dell'uomo. Rompere questo trend è fondamentale. Della questione devono occuparsi università, centri di ricerca, Ong, società civile. Le risposte che si possono trovare per regolamentare e disciplinare questa materia sono complesse.

Dove potrà portare un percorso di dibattito globale sul tema?

Come modello per un governo generalizzato di sistemi tecnologici o problemi globali connessi alla proliferazione dell'IA Kissinger citava il precedente della corsa agli armamenti e della non proliferazione: sono stati creati sistemi per gestire minacce all'umanità. Trattati e regolamenti non risolvono i problemi, ma hanno creato un quadro condiviso dall'intera comunità internazionale. Sulla sostenibilità e il cambiamento climatico i Sustainable Development Goals sono stati approvati da praticamente ogni Paese della Terra. I parametri entro cui la comunità internazionale deve muoversi sono stati messi in campo. Il nodo è tutto nell'applicazione. Questo varrà anche per l'intelligenza artificiale.



14 dicembre 2023

<https://www.arenadigitale.it/2023/12/14/ia-e-geopolitica-rischi-e-opportunita-nelle-relazioni-internazionali/>

la e geopolitica: rischi e opportunità nelle relazioni internazionali

Analizzare e riflettere sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale, sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunità per le relazioni internazionali. E' questo l'obiettivo della conferenza "La sfida di Prometeo" organizzata il 14 dicembre dall'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo.

Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distorsivo dell'IA sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisirne enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare. Inoltre, la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria corsa agli "armamenti tecnologici", contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo. Con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali.

E' in tale contesto che la recente approvazione da parte dell'UE dell'AI Act – la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale, con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore – viene a configurarsi come una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale.

Molti gli elementi pionieristici e di novità della normativa discussi nel corso della Conferenza che, dopo il saluto iniziale in video messaggio del Ministro Antonio Tajani, ha visto numerosi ospiti prendere parte al dibattito, tra cui Bruno Frattasi (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), Roberto Viola (Commissione

europea), Joe Cerrell (Bill & Melinda Gates Foundation) e Brando Benifei (Parlamento europeo).

Attraverso un approccio multidisciplinare, animato da esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle ONG, la Conferenza “La sfida di Prometeo” ha acceso i riflettori sull’uso dell’intelligenza artificiale in politica estera, la cui importanza si riflette nel valore crescente del mercato globale dell’IA. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 l’Intelligenza Artificiale potrebbe contribuire all’economia globale fino a 15,7 trilioni di dollari, più della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l’inizio del 2024 l’equivalente di 2,6 trilioni di dollari.

“Il contesto internazionale di oggi è estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente ed Ucraina, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell’Intelligenza Artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli paesi. Anche per questo la Presidenza italiana del G7 metterà il tema dell’Intelligenza Artificiale al centro della propria agenda. Vogliamo promuovere la nostra visione di un’Intelligenza Artificiale sicura, etica e incentrata sull’elemento umano”, ha dichiarato Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

“La corsa all’Intelligenza Artificiale”, ha sottolineato Diego Brasioli, Ambasciatore d’Italia in Lussemburgo, “comporta la necessità di adottare norme condivise volte a garantire che l’IA venga utilizzata come strumento di pace e stabilità. La comunità internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni geopolitiche di queste nuove tecnologie, cercando di bilanciare l’innovazione con la sicurezza globale. Se l’obiettivo è quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l’IA per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi ‘algocratici’ questo può essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l’IA si sviluppi gradualmente in una forma di Saggia Artificiale (Artificial Wisdom)”.

“Dopo anni di progressi verso l’equità in materia di salute e la riduzione della povertà, stiamo assistendo a un crescente divario tra i Paesi e le comunità su quasi tutti i parametri dello sviluppo globale. L’Intelligenza Artificiale ha il potenziale per invertire questa tendenza e dare un contributo di quasi 16.000 miliardi di dollari alla società entro il 2030. Tuttavia, non dobbiamo commettere gli errori del passato e presumere che questo contributo sarà distribuito in modo equo. Dobbiamo garantire che i benefici dell’IA siano rilevanti, accessibili ed equi per tutte le comunità del mondo e comprendere e mitigare i rischi che l’IA

può comportare se lasciata senza controllo”, ha aggiunto Joe Cerrell, Amministratore Delegato per Europa, Medio Oriente e Asia orientale, Bill & Melinda Gates Foundation.

“L’AI Act approvato dalle tre istituzioni europee è il primo quadro giuridico completo sull’intelligenza artificiale a livello mondiale. Si basa su un approccio volto a favorire un’innovazione responsabile in Europa e a sostenere lo sviluppo e la diffusione di un’IA che sia al contempo affidabile e incentrata sulle persone”, ha dichiarato Roberto Viola, Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea. “Con questo quadro regolamentare l’UE aspira a guidare la discussione globale su questi temi di rilevanza anche geostrategica”.

La conferenza è stata organizzata in partenariato con Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Bill & Melinda Gates Foundation, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Nato Defense College Foundation, CENTAI, Lumsa (Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma), Politecnico di Torino, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Telematica Internazionale Uninettuno, UNETCHAC (Universities Network for Children In Armed Conflict), University of Luxembourg Diplomacy Lab, Luxembourg House of Cybersecurity, Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, List (Luxembourg Institute of Science and Technology) e Artificial Engineering.



16 dicembre 2023

<https://techprincess.it/conferenza-intelligenza-artificiale-geopolitica/>

Intelligenza artificiale e geopolitica: le nuove tecnologie nelle relazioni internazionali

Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distortivo dell'IA sui delicati equilibri politici internazionali.

Analizzare e riflettere sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale, sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunità per le relazioni internazionali. E' questo l'obiettivo della conferenza "**La sfida di Prometeo**" organizzata il 14 dicembre **dall'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo**.

La sfida di Prometeo: la conferenza per riflettere su intelligenza artificiale e geopolitica

Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distortivo dell'IA sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisirne **enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare**. Inoltre, la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria **corsa agli "armamenti tecnologici"**, contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo. **Con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali**.

E' in tale contesto che la recente approvazione da parte dell'**UE dell'AI Act – la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale**, con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore – viene a configurarsi come una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale.

I protagonisti della conferenza su intelligenza artificiale e geopolitica

Molti gli elementi pionieristici e di novità della normativa discussi nel corso della Conferenza che, dopo il saluto iniziale in video messaggio del Ministro **Antonio Tajani**, ha visto numerosi ospiti prendere parte al dibattito, tra cui **Bruno Frattasi** (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), **Roberto Viola** (Commissione europea), **Joe Cerrell** (Bill & Melinda Gates Foundation) e **Brando Benifei** (Parlamento europeo).

Attraverso un approccio multidisciplinare, animato da esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle ONG, la Conferenza “La sfida di Prometeo” ha acceso i riflettori **sull’uso dell’intelligenza artificiale in politica estera**, la cui importanza si riflette nel valore crescente del mercato globale dell’IA. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 l’Intelligenza Artificiale potrebbe contribuire all’economia globale fino a **15,7 trilioni di dollari**, più della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l’inizio del 2024 l’equivalente di **2,6 trilioni di dollari**.

Chi ha organizzato la conferenza

La conferenza è stata organizzata in partenariato con Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Bill & Melinda Gates Foundation, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Nato Defense College Foundation, CENTAI, Lumsa (Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma), Politecnico di Torino, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Telematica Internazionale Uninettuno, UNETCHAC (Universities Network for Children In Armed Conflict), University of Luxembourg Diplomacy Lab, Luxembourg House of Cybersecurity, Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, List (Luxembourg Institute of Science and Technology) e Artificial Engineering.



8 dicembre 2023

<https://www.giornalediplomatico.it/lussemburgo-ambasciata-conferenza-ala-sfida-di-prometeoa-su-impatto-ia.htm>

LUSSEMBURGO: AMBASCIATA, CONFERENZA “LA SFIDA DI PROMETEO” SU IMPATTO IA

Per il 14 dicembre l’Ambasciata d’Italia in Lussemburgo ha organizzato la conferenza “La sfida di Prometeo” sull’impatto dell’IA Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali, in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation.

Partecipano il ministro degli Esteri Antonio Tajani (con un videomessaggio); l’ambasciatore d’Italia in Lussemburgo, Diego Brasioli; il direttore generale dell’Agenzia Nazionale per la Cybersecurity, Bruno Frattasi (con un videomessaggio); il direttore generale per le politiche digitali della Commissione Europea, Roberto Viola; l’amministratore delegato per l’Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell. Al centro del dibattito ci saranno le azioni che Governi e organizzazioni internazionali, l’UE per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell’IA.

In un mondo post-globalizzato e disordinato, come può essere utilizzata l’Intelligenza Artificiale per promuovere la pace e la stabilità a fronte delle mutevoli dinamiche di potere tra gli Stati? In che modo le normative possono garantire l’uso responsabile ed etico dell’IA nella diplomazia? Con l’adozione della sua regolamentazione in materia, la prima al mondo, l’Unione Europea può svolgere un ruolo fondamentale nel definire un sistema di norme internazionali sull’IA. Tema di grande rilevanza, al centro del G7 che si terrà in Italia nel 2024. Sono alcune delle questioni che verranno affrontate nel corso della conferenza, in cui esperti del settore, politologi, docenti universitari e scienziati, giornalisti ed

esponenti del mondo dell'impresa e delle ONG avranno l'occasione di confrontarsi, in un approccio multidisciplinare e prospettico.

14 dicembre 2023

<https://www.giornalediplomatico.it/ambasciata-in-lussemburgo-conferenza-su-l-ai-ala-sfida-di-prometeoa.htm>

AMBASCIATA IN LUSSEMBURGO: CONFERENZA SU L'AI, "LA SFIDA DI PROMETEO"

Focus di respiro internazionale sull'Intelligenza Artificiale. Analizzare e riflettere sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunità per le relazioni internazionali è stato l'obiettivo della conferenza "La sfida di Prometeo" organizzata oggi dall'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo.

Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distorsivo dell'IA sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisirne enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare. Inoltre, la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria corsa agli "armamenti tecnologici", contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo. Con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali.

È in tale contesto che la recente approvazione da parte dell'UE dell'AI Act - la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale, con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore - viene a configurarsi come una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale. Molti gli elementi pionieristici e di novità della normativa discussi nel corso della Conferenza che, dopo il saluto iniziale in video messaggio del ministro Antonio Tajani, ha visto numerosi ospiti prendere parte al dibattito, tra cui Bruno Frattasi dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity, Roberto Viola della Commissione Europea, Joe Cerrell della Bill & Melinda Gates Foundation, e l'on Brando Benifei deputato nel Parlamento Europeo.

Attraverso un approccio multidisciplinare, animato da esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle ONG, la Conferenza “La sfida di Prometeo” ha acceso i riflettori sull’uso dell’intelligenza artificiale in politica estera, la cui importanza si riflette nel valore crescente del mercato globale dell’IA. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 l’Intelligenza Artificiale potrebbe contribuire all’economia globale fino a 15,7 trilioni di dollari, più della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l’inizio del 2024 l’equivalente di 2,6 trilioni di dollari.

“Il contesto internazionale di oggi è estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente ed Ucraina, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell’Intelligenza Artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli paesi. Anche per questo la Presidenza italiana del G7 metterà il tema dell’Intelligenza Artificiale al centro della propria agenda. Vogliamo promuovere la nostra visione di un’Intelligenza Artificiale sicura, etica e incentrata sull’elemento umano”, ha dichiarato Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri.

Da parte sua Diego Brasioli, ambasciatore d’Italia in Lussemburgo, ha sottolineato che “la corsa all’Intelligenza Artificiale”, ha sottolineato, “comporta la necessità di adottare norme condivise volte a garantire che l’IA venga utilizzata come strumento di pace e stabilità. La comunità internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni geopolitiche di queste nuove tecnologie, cercando di bilanciare l’innovazione con la sicurezza globale. Se l’obiettivo è quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l’IA per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi ‘algocratici’ questo può essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l’IA si sviluppi gradualmente in una forma di Saggezza Artificiale (Artificial Wisdom)”.

Joe Cerrell, amministratore delegato per Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation, ha sottolineato che “dopo anni di progressi verso l’equità in materia di salute e la riduzione della povertà, stiamo assistendo a un crescente divario tra i Paesi e le comunità su quasi tutti i parametri dello sviluppo globale. L’Intelligenza Artificiale ha il potenziale per invertire questa tendenza e dare un contributo di quasi 16.000 miliardi di dollari alla società entro il 2030. Tuttavia, non dobbiamo commettere gli errori del passato e presumere che questo contributo sarà distribuito in modo equo. Dobbiamo garantire che i benefici dell’IA siano rilevanti, accessibili ed equi per tutte le comunità del mondo e comprendere e mitigare i rischi che l’IA può comportare se lasciata senza controllo”, ha aggiunto.

Roberto Viola, direttore generale per le politiche digitali della Commissione Europea, ha dichiarato che “l’AI Act approvato dalle tre istituzioni europee è il primo quadro giuridico completo sull’intelligenza artificiale a livello mondiale. Si basa su un approccio volto a favorire un’innovazione responsabile in Europa e a sostenere lo sviluppo e la diffusione di un’IA che sia al contempo affidabile e incentrata sulle persone. Con questo quadro regolamentare l’UE aspira a guidare la discussione globale su questi temi di rilevanza anche geostrategica”. La conferenza è stata organizzata in partenariato con Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Bill & Melinda Gates Foundation, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Nato Defense College Foundation, CENTAI, Lumsa Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Telematica Internazionale Uninettuno, UNETCHAC Universities Network for Children In ArmedConflict, University of Luxembourg Diplomacy Lab, Luxembourg House of Cybersecurity, Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, List Luxembourg Institute of Science and Technology e Artificial Engineering.



10 dicembre 2023

<https://www.theglobaleye.it/intelligenza-artificiale-e-geopolitica-14-dicembre-un-importante-convegno-presso-lambasciata-ditalia-in-lussemburgo-artificial-intelligence-and-geopolitics-14-december-an-important-conferenc/>

Intelligenza artificiale e geopolitica: 14 dicembre, un importante convegno presso l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo / Artificial intelligence and geopolitics: 14 December, an important conference at the Italian Embassy in Luxembourg

Il 14 dicembre l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza la conferenza "La sfida di Prometeo" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali (Prometheus' Challenge. The Impact of Artificial Intelligence on Geopolitics), in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation.

Partecipano il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell.

Al centro del dibattito le azioni che governi e organizzazioni internazionali, UE per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell'IA.

In un mondo post-globalizzato e disordinato, come può essere utilizzata l'Intelligenza Artificiale per promuovere la pace e la stabilità a fronte delle mutevoli dinamiche di potere tra gli Stati? In che modo le normative possono

garantire l'uso responsabile ed etico dell'IA nella diplomazia? Con l'adozione della sua regolamentazione in materia, la prima al mondo, l'Unione Europea può svolgere un ruolo fondamentale nel definire un sistema di norme internazionali sull'IA. Tema di grande rilevanza, al centro del G7 che si terrà in Italia nel 2024.

Sono alcune delle questioni che verranno affrontate nel corso della Conferenza "La sfida di Prometeo".

Nel corso della conferenza esperti del settore, politologi, docenti universitari e scienziati, giornalisti ed esponenti del mondo dell'impresa e delle ONG avranno l'occasione di confrontarsi, in un approccio multidisciplinare e prospettico.



11 dicembre 2023

<https://www.mediakey.tv/leggi-news/intelligenza-artificiale-e-geopolitica-rischi-e-opportunita-delle-nuove-tecnologie-nelle-relazioni-internazionali>

Intelligenza artificiale e geopolitica: rischi e opportunità delle nuove tecnologie nelle relazioni internazionali

Il 14 dicembre l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza la conferenza "La sfida di Prometeo" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali (Prometheus' Challenge. The Impact of Artificial Intelligence on Geopolitics), in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation. Partecipano il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell.

Al centro del dibattito le azioni che governi e organizzazioni internazionali, UE per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell'IA.

In un mondo post-globalizzato e disordinato, come può essere utilizzata l'Intelligenza Artificiale per promuovere la pace e la stabilità a fronte delle mutevoli dinamiche di potere tra gli Stati? In che modo le normative possono

garantire l'uso responsabile ed etico dell'IA nella diplomazia? Con l'adozione della sua regolamentazione in materia, la prima al mondo, l'Unione Europea può svolgere un ruolo fondamentale nel definire un sistema di norme internazionali sull'IA. Tema di grande rilevanza, al centro del G7 che si terrà in Italia nel 2024.

Sono alcune delle questioni che verranno affrontate nel corso della Conferenza "La sfida di Prometeo" il 14 dicembre 2023 a Lussemburgo.

Nel corso della conferenza esperti del settore, politologi, docenti universitari e scienziati, giornalisti ed esponenti del mondo dell'impresa e delle ONG avranno l'occasione di confrontarsi, in un approccio multidisciplinare e prospettico.

CORRIERE FLEGREO

12 dicembre 2023

<https://corriereflegreo.it/le-sfide-di-prometeo-incontro-sullia-in-lussemburgo/>

Le sfide di Prometeo, incontro sull'IA in Lussemburgo

Con videomessaggio del ministro Tajani

Il 14 dicembre l'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo organizza la conferenza "La sfida di Prometeo" sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sugli equilibri geopolitici globali (Prometheus' Challenge. The Impact of Artificial Intelligence on Geopolitics), in collaborazione con importanti partner tra cui Banca Intesa Sanpaolo, Bill & Melinda Gates Foundation e NATO Defense College Foundation.

Partecipano il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani (videomessaggio), l'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo Diego Brasioli, il Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Bruno Frattasi (videomessaggio), il Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea Roberto Viola, l'Amministratore Delegato per l'Europa, Medio Oriente e Asia orientale della Bill & Melinda Gates Foundation Joe Cerrell.

Al centro del dibattito le azioni che governi e organizzazioni internazionali, UE per prima, dovranno mettere in campo per garantire un uso responsabile ed etico dell'IA.

In un mondo post-globalizzato e disordinato, come può essere utilizzata l'Intelligenza Artificiale per promuovere la pace e la stabilità a fronte delle mutevoli dinamiche di potere tra gli Stati? In che modo le normative possono garantire l'uso responsabile ed etico dell'IA nella diplomazia? Con l'adozione della sua regolamentazione in materia, la prima al mondo, l'Unione Europea può svolgere un ruolo fondamentale nel definire un sistema di norme internazionali sull'IA. Tema di grande rilevanza, al centro del G7 che si terrà in Italia nel 2024.

Sono alcune delle questioni che verranno affrontate nel corso della Conferenza “La sfida di Prometeo”. Nel corso della conferenza esperti del settore, politologi, docenti universitari e scienziati, giornalisti ed esponenti del mondo dell’impresa e delle ONG avranno l’occasione di confrontarsi, in un approccio multidisciplinare e prospettico.

Il programma completo della conferenza è consultabile al sito: <https://www.ai-geopolitics.org/>



15 dicembre 2023

<https://www.lamiafinanza.it/2023/12/intelligenza-artificiale-e-geopolitica-le-nuove-tecnologie-nelle-relazioni-internazionali/>

Intelligenza artificiale e geopolitica, le nuove tecnologie nelle relazioni internazionali

Analizzare e riflettere sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale, sugli equilibri geopolitici attuali e futuri per comprenderne rischi e opportunità per le relazioni internazionali. E' questo l'obiettivo della conferenza "La sfida di Prometeo" organizzata il 14 dicembre dall'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo.

Sono notevoli gli impatti di un potenziale uso distortivo dell'IA sui delicati equilibri politici internazionali: Paesi avanzati nello sviluppo di queste nuove tecnologie possono acquisirne enormi vantaggi strategici, potenziando la loro capacità di sorveglianza, influenza e potenza militare. Inoltre, la dipendenza economica dalle nuove tecnologie può generare forti disuguaglianze tra nazioni, innescando una vera e propria corsa agli "armamenti tecnologici", contribuendo ad aggravare gli squilibri globali di sviluppo. Con conseguenze imprevedibili sulla pace e la stabilità internazionali.

E' in tale contesto che la recente approvazione da parte dell'UE dell'AI Act – la prima regolamentazione al mondo in materia di Intelligenza Artificiale, con un'intesa tra Parlamento, Commissione e Consiglio europeo raggiunta dopo un negoziato di oltre 36 ore – viene a configurarsi come una pietra miliare in un ambito che fino ad ora non ha visto perimetri né confini a livello globale.

Molti gli elementi pionieristici e di novità della normativa discussi nel corso della Conferenza che, dopo il saluto iniziale in video messaggio del Ministro Antonio Tajani, ha visto numerosi ospiti prendere parte al dibattito, tra cui Bruno Frattasi (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), Roberto Viola (Commissione

europea), Joe Cerrell (Bill & Melinda Gates Foundation) e Brando Benifei (Parlamento europeo).

Attraverso un approccio multidisciplinare, animato da esperti, scienziati, politologi ed esponenti del mondo delle imprese e delle ONG, la Conferenza “La sfida di Prometeo” ha acceso i riflettori sull’uso dell’intelligenza artificiale in politica estera, la cui importanza si riflette nel valore crescente del mercato globale dell’IA. Secondo un recente studio di McKinsey, nel 2030 l’Intelligenza Artificiale potrebbe contribuire all’economia globale fino a 15,7 trilioni di dollari, più della produzione attuale di Cina e India messe insieme, raggiungendo entro l’inizio del 2024 l’equivalente di 2,6 trilioni di dollari.

“Il contesto internazionale di oggi è estremamente complicato, aggravato da due guerre vicine ai confini europei, in Medio Oriente ed Ucraina, e da nuove sfide globali. Tra queste rientrano i recenti sviluppi delle tecnologie dell’Intelligenza Artificiale con i pericoli e le minacce che possono generare. Si tratta di una sfida globale che travalica i confini dei singoli paesi. Anche per questo la Presidenza italiana del G7 metterà il tema dell’Intelligenza Artificiale al centro della propria agenda. Vogliamo promuovere la nostra visione di un’Intelligenza Artificiale sicura, etica e incentrata sull’elemento umano”, ha dichiarato Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

“La corsa all’Intelligenza Artificiale”, ha sottolineato Diego Brasioli, Ambasciatore d’Italia in Lussemburgo, “comporta la necessità di adottare norme condivise volte a garantire che l’IA venga utilizzata come strumento di pace e stabilità. La comunità internazionale deve affrontare con urgenza le implicazioni geopolitiche di queste nuove tecnologie, cercando di bilanciare l’innovazione con la sicurezza globale. Se l’obiettivo è quello di evitare che attori malintenzionati utilizzino l’IA per scopi dannosi e che i governi cadano nella tentazione di istituire sistemi ‘algocratici’ questo può essere raggiunto solo attraverso un processo condiviso a livello internazionale volto a garantire che l’IA si sviluppi gradualmente in una forma di Saggia Artificiale (Artificial Wisdom)”.

“Dopo anni di progressi verso l’equità in materia di salute e la riduzione della povertà, stiamo assistendo a un crescente divario tra i Paesi e le comunità su quasi tutti i parametri dello sviluppo globale. L’Intelligenza Artificiale ha il potenziale per invertire questa tendenza e dare un contributo di quasi 16.000 miliardi di dollari alla società entro il 2030. Tuttavia, non dobbiamo commettere gli errori del passato e presumere che questo contributo sarà distribuito in modo equo. Dobbiamo garantire che i benefici dell’IA siano rilevanti, accessibili ed equi per tutte le comunità del mondo e comprendere e mitigare i rischi che l’IA

può comportare se lasciata senza controllo”, ha aggiunto Joe Cerrell, Amministratore Delegato per Europa, Medio Oriente e Asia orientale, Bill & Melinda Gates Foundation.

“L’AI Act approvato dalle tre istituzioni europee è il primo quadro giuridico completo sull’intelligenza artificiale a livello mondiale. Si basa su un approccio volto a favorire un’innovazione responsabile in Europa e a sostenere lo sviluppo e la diffusione di un’IA che sia al contempo affidabile e incentrata sulle persone”, ha dichiarato Roberto Viola, Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea. “Con questo quadro regolamentare l’UE aspira a guidare la discussione globale su questi temi di rilevanza anche geostrategica”.

La conferenza è stata organizzata in partenariato con Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Bill & Melinda Gates Foundation, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Nato Defense College Foundation, CENTAI, Lumsa (Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma), Politecnico di Torino, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Telematica Internazionale Uninettuno, UNETCHAC (Universities Network for Children In Armed Conflict), University of Luxembourg Diplomacy Lab, Luxembourg House of Cybersecurity, Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, List (Luxembourg Institute of Science and Technology) e Artificial Engineering.